**MODULO 1 – EMERGENZE!**

SCHEDA INSEGNANTE -

BREVE INTRODUZIONE

Più di**65 milioni di persone** hanno dovuto abbandonare le proprie case a causa di conflitti e violenze sanguinose, perdendo casa, beni e affetti. A questi si aggiungono **19 milioni** in fuga da catastrofi naturali e effetti del cambiamento climatico. E i più vulnerabili e poveri, in primis donne e bambini, sono i più colpiti e le prime vittime.

Le comunità più povere mancano di accesso a diritti essenziali, come l’acqua o la salute: in questi contesti le **epidemie** si diffondono molto facilmente, e sono difficili da sradicare in soggetto già vulnerabili. I poveri inoltre devono spesso vivere su terre soggette a **inondazioni e carestie**. Eventi naturali ricorrenti, come piogge intense, possono così causare gravissimi danni, specialmente quando mancano i beni essenziali per farvi fronte. E, a meno che non si decida di agire prontamente, il **cambiamento climatico** porterà ulteriori disastri. Molte sono le comunità già colpite.

INFORMAZIONI UTILI

* L’ Emergenza umanitaria è una situazione di emergenza determinata dalle gravi condizioni patite dalle popolazioni civili stanziate in zone di guerra e dai profughi costretti, a causa del conflitto, a lasciare le loro abitazioni.
* *La dichiarazione dello stato di emergenza nazionale* – che puo’ avere una durata di 180 giorni prorogabili per altrettanti una sola volta – **viene deliberato, su proposta del Capo del Dipartimento della Protezione civile, dal Consiglio dei Ministri**. La delibera del Consiglio dei Ministri individua le risorse finanziarie destinate ai primi interventi di emergenza: assistenza alla popolazione, ripristino della funzionalita’ dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, interventi per ridurre il rischio residuo  
  *Lo stato di calamita naturale*, invece, e’ uno strumento legato esclusivamente al settore agricolo: il suo riconoscimento, infatti, avviene per mezzo di un **decreto del Ministro delle Politiche agricole**, alimentari e forestali, **su proposta della Regione** coinvolta.
* In [climatologia](https://it.wikipedia.org/wiki/Climatologia) **El Niño-Oscillazione Meridionale**, conosciuto anche con la sigla **ENSO** (**E**l **N**iño-**S**outhern **O**scillation), è un fenomeno climatico periodico che provoca un forte riscaldamento delle acque dell'[Oceano Pacifico](https://it.wikipedia.org/wiki/Oceano_Pacifico) Centro-Meridionale e Orientale ([America Latina](https://it.wikipedia.org/wiki/America_Latina)), nei mesi di dicembre e gennaio, e in media ogni cinque anni, ma con un periodo statisticamente variabile fra i tre e i sette anni. **Il fenomeno provoca**[**inondazioni**](https://it.wikipedia.org/wiki/Inondazione) nelle aree direttamente interessate, ma anche [**siccità**](https://it.wikipedia.org/wiki/Siccit%C3%A0) nelle zone più lontane da esso e **altre**[**perturbazioni**](https://it.wikipedia.org/wiki/Perturbazione_(meteorologia)) che variano a ogni sua manifestazione. I paesi in via di sviluppo che dipendono fortemente dall'[agricoltura](https://it.wikipedia.org/wiki/Agricoltura) e dalla [pesca](https://it.wikipedia.org/wiki/Pesca_(attivit%C3%A0)), in particolare quelli che si affacciano sull'Oceano Pacifico, ne sono i più colpiti, sebbene si ritiene possa avere effetti anche su scala globale
* **I cicloni** hanno un diametro di centinaia di chilometri e si formano sugli oceani a cavallo dell’equatore. A seconda di dove si dirigono prendono nomi diversi: uragano (hurricane, negli Usa, da hurican o huracan, voce caraibica che designa il dio del male), willy-willy (in Australia), tifone (typhoon, in Asia), baguyo (nelle Filippine).
* La scala SAFFIR – SIMPSON misura i cicloni

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Categoria** | **Velocità in**[**km/h**](https://it.wikipedia.org/wiki/Chilometro_orario) | **Effetti macroscopici** |
| **1** - *minimo* | 119-153 | Danni tutto sommato limitati a barche, [alberi](https://it.wikipedia.org/wiki/Albero), strutture mobili, insegne, tetti. Possono osservarsi limitate [inondazioni](https://it.wikipedia.org/wiki/Alluvioni) nelle zone costiere, con risalite non oltre l'altezza di un [metro](https://it.wikipedia.org/wiki/Metro) e mezzo. |
| **2** - *moderato* | 154-177 | Danni di una certa rilevanza ad alberi e strutture mobili; danneggiamenti di lieve entità anche agli immobili (finestre, antenne, tetti); le barche rompono gli ormeggi. Nelle zone [costiere](https://it.wikipedia.org/wiki/Costa) si possono osservare, a partire da 2-4 [ore](https://it.wikipedia.org/wiki/Ora) prima del [*landfall*](https://it.wikipedia.org/wiki/Landfall), inondazioni con acque fino a 2,5 metri oltre il livello medio. Può richiedersi l'evacuazione dei residenti delle zone costiere più basse. |
| **3** - *forte* | 178-208 | Grandi alberi abbattuti, distruzione di strutture mobili, danni di una certa rilevanza alle case. Le basse zone costiere vengono interessate, 3/5 ore prima dell'approssimarsi del centro del ciclone, da inondazioni con acqua fino a 4 metri oltre il normale livello. Richiede l'evacuazione dei residenti delle zone costiere. |
| **4** - *fortissimo* | 209-251 | Gravi danni agli edifici (tetto e muri portanti); Alberi, cespugli, insegne e cartelli stradali vengono abbattuti. Le inondazioni delle aree costiere possono presentarsi anche 5 ore prima del *landfall* del centro del ciclone, raggiungendo altezze prossime a 6 metri oltre il livello medio. Evacuazioni dei residenti delle zone costiere, fino a una decina di chilometri nell'entroterra. |
| **5** - *disastroso* | >252 | Danni gravissimi agli edifici, che possono anche portare al loro abbattimento; completa distruzione di tutte le strutture mobili e completo abbattimento di alberi, insegne, cartelli stradali. Estese inondazioni nelle zone costiere, che possono superare l'altezza di 6 metri oltre il livello normale; si richiede perciò l'evacuazione massiva di tutti i residenti delle zone costiere pianeggianti, fino a 16 km nell'entroterra. |

* **Epicentro**: vedi immagine
* **Scala Richter** di magnitudo: vedi immagine
* **Rifugiati e richiedenti asilo** sono termini usati spesso come sinonimi, ma non lo sono. Un **richiedente asilo** è colui che è fuori dal proprio paese e presenta, in un altro stato, domanda di asilo per il riconoscimento dello *status di rifugiato* in base alla Convenzione di Ginevra sui rifugiati del 1951, o per ottenere altre forme di protezione internazionale. Un rifugiato è colui al quale è stato riconosciuto tale status.